



Al Magnifico Rettore  
dell'Università degli Studi di Messina  
Prof. Salvatore Cuzzocrea

**SEDE**

**Chiar.mo Prof. Eugenio Cucinotta**  
**Direttore del Dipartimento Universitario di Patologia umana**  
**dell'adulto e dell'età evolutiva "G. Barresi"**

**Chiar.mo Prof. Carmelo Romeo**  
**Direttore del D.A.I. Materno Infantile**

**Chiar.ma Prof.ssa Gabriella Di Rosa**  
**Referente dell'U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile**

**Richiesta di congedo per motivi di studio ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 349/58**

**(Art. 4, comma 78, della Legge 12.11.2011, n. 183 (Legge Stabilità) e art. 49, comma 2, del D.L. 5/2012 convertito, con modificazioni, nella Legge 35/2012)**

La sottoscritta EVA GERMANO'

nata a MESSINA il 21/04/1972 ricercatore universitario, presso il

Dipartimento di Patologia umana dell'adulto e dell'età evolutiva "G. Barresi"

**CHIEDE**

di essere collocata in congedo, **ai sensi dell'art. 8 della Legge 349/58**, per il periodo dal 17/07/2020 al 16/03/2021 (8 mesi) per potersi dedicare ad esclusiva attività di studio e di ricerca scientifica presso altre Istituzioni.

Si impegna, altresì, a comunicare alla S.V. ed al Consiglio di Dipartimento, con apposita relazione, i risultati della ricerca con le modalità di cui all'art. 18 del D.P.R. 382/80.

La sottoscritta dichiara, di non aver compiuto il 35° anno di anzianità di servizio

- o La sottoscritta dichiara, inoltre, di aver già usufruito in precedenza di altri congedi al medesimo titolo e precisamente nell'anno accademico 2007/2008 (dal 14 gennaio al 14 luglio 2008), e che non percepirà corrispettivi di prestazioni professionali o impiegate.

**Allega, alla presente, il programma di ricerca.**

Messina, 30.05.2020

Firma\_

*Eve Opendick*

**Programma di Ricerca relativo alla richiesta di congedo per motivi di studio della dott.ssa Eva Germanò, Ricercatore Universitario**

**Titolo: Comorbidità tra Disturbi dell'apprendimento ed Epilessia idiopatica in età evolutiva, aspetti etiopatogenetici e neuropsicologici.**

L'epilessia del bambino è spesso associata con una riduzione del funzionamento cognitivo e con deficit neuropsicologici che sottendono difficoltà scolastiche, riportate in circa il 50% dei bambini epilettici (Daren et al, 2013). I fattori che possono condizionare le funzioni cognitive nel paziente epilettico includono le influenze genetiche, le crisi epilettiche, le caratteristiche delle diverse sindromi epilettiche, le scariche epilettiformi subcliniche, i fattori psico-sociali, l'età di esordio delle crisi, la durata dell'epilessia e il trattamento con i farmaci anticonvulsivi. Una comprensione di questi deficit e dei fattori associati appare molto utile a massimizzare il potenziale accademico del bambino con epilessia, il cui rendimento scolastico è spesso più basso rispetto al suo funzionamento cognitivo generale.

L'esistenza di comorbidità con disturbi cognitivi, del comportamento e psichiatrici è documentata nelle epilessie del bambino (Daren et al, 2013).

Alcune di queste comorbidità si riscontrano tuttavia anche tra bambini con epilessie tradizionalmente considerate benigne a prognosi favorevole e non accompagnante da un deterioramento cognitivo globale, con rischio di scarso rendimento scolastico (Abarategui et al, 2018; Jackson et al, 2019). In particolare è stata descritta l'associazione tra epilessia parziale benigna con punte centro temporali (o Epilessia Rolandica) e disturbi della lettura, della scrittura e del linguaggio (Vega et al, 2015; Smith et al, 2015; Currie et al, 2018) e tra il disturbo da deficit d'attenzione con iperattività (ADHD), delle funzioni esecutive e del linguaggio e le epilessie infantili tipo Assenze e Mioclonica giovanile (Jackson et al, 2019). In particolare l'associazione tra disturbo di lettura ed Epilessia Rolandica sembra risentire di fattori genetici tra cui ricordiamo alcuni geni di suscettibilità descritti per il disturbo di lettura in tale forma di epilessia (Strug et al, 2012).

Anche soggetti in età evolutiva affetti da Epilessia Occipitale benigna dell'infanzia mostrano una significativa presenza di alcuni deficit neuropsicologici come descritto in studi precedenti del nostro gruppo di ricerca (Germanò et al., 2005; Gagliano et al., 2007). Il disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) è un disturbo dello sviluppo con una prevalenza nella popolazione generale del 5-15% (APA, 2013). L'etiologia è determinata da una combinazione di fattori ambientali e genetici (Scerri & Schulte-Korne, 2010).

La comorbidità tra DSA ed altri disturbi neuropsicologici e del comportamento come l'ADHD è spesso riscontrata in ambito clinico e descritta in letteratura (Germanò et al, 2010).

La relazione tra disturbo dell'apprendimento ed epilessie idiopatiche non appare ancora sufficientemente chiarita. Inoltre in ambito clinico le problematiche di apprendimento nel paziente epilettico tendono ad essere sottovalutate.

L'approfondimento della tematica descritta riveste un particolare rilievo anche per i risvolti riabilitativi e psicoeducativi correlati. Infatti sarà indispensabile una valutazione precoce delle abilità di apprendimento e del linguaggio in questi pazienti, in modo da avviare specifici interventi riabilitativi.

Alla luce dei dati descritti che mostrano la frequente co-occorrenza di disturbi neuropsicologici e dell'apprendimento della lettura/scrittura in soggetti con epilessia idiopatica, appare particolarmente interessante esaminare le caratteristiche delle difficoltà nell'apprendimento del codice grafico nei soggetti con DSA + epilessia e valutare se siano analoghe a quelle che presentano i soggetti con DSA senza epilessia.

Il progetto di ricerca si propone pertanto di approfondire la tematica della comorbidità tra epilessie idiopatiche e disturbi dell'apprendimento in età evolutiva, ponendo in particolare l'attenzione sulle capacità di lettura e scrittura. Obiettivo dello studio è analizzare le manifestazioni fenotipiche del disturbo dell'apprendimento in soggetti con epilessia idiopatica e approfondire i fattori etiopatogenetici e neuropsicologici che sottendono a tale comorbidità.

## **BIBLIOGRAFIA**

Belén Abarategui , Beatriz Parejo-Carbonell , Maria Eugenia García García , Daniela Di Capua , Irene García-Morales | The Cognitive Phenotype of Idiopathic Generalized Epilepsy. *Epilepsy Behav* 2018 Dec;89:99-104.

Daren C Jackson , Kevin Dabbs, Natalie M Walker, Jana E Jones, David A Hsu, Carl E Stafstrom, Michael Seidenberg, Bruce P Hermann, The Neuropsychological and Academic Substrate of New/Recent-Onset Epilepsies. *J Pediatr* 2013 May;162(5):1047-53.

Currie NK, Lew AR, Palmer TM, Basu H, De Goede C, Iyer A, Cain K. Reading comprehension difficulties in children with rolandic epilepsy. *Dev Med Child Neurol*. 2018 Mar;60(3):275-282

Diagnostic and statistical manual of mental disorders (5th ed.). DSM–5; American Psychiatric Association, 2013.

Gagliano A, Ferlazzo E, Germanò E, Calarese T, Magazù A, Sferro C, Tortorella G. Neuropsychological deficits in monozygotic twins with childhood epilepsy with occipital paroxysms. *Journal of Clinical and Experimental Neuropsychology* 2007 Jul;29(5):488-95.

Germanò E, Gagliano A, Curatolo P. Comorbidity of ADHD and dyslexia. *Dev Neuropsychol*. 2010;35(5):475-93.

Germanò E, Gagliano A, Magazù A, Sferro C, Calarese T, Mannarino E, Calamoneri F. Benign childhood epilepsy with occipital paroxysms: neuropsychological findings. *Epilepsy Res*. 2005 May;64(3):137-50.

Scerri TS, Schulte-Korne G. Genetics of developmental dyslexia. *Eur Child Adolesc Psychiatry*. 2010; 19:179–97.

Smith AB, Bajomo O, Pal DK. A meta-analysis of literacy and language in children with rolandic epilepsy. *Dev Med Child Neurol*. 2015 Nov;57(11):1019-26.

Strug LJ, Addis L, Chiang T, Baskurt Z, Li W, Clarke T, Hardison H, Kugler SL, Mandelbaum DE, Novotny EJ, Wolf SM, Pal DK. The genetics of reading disability in an often excluded sample: novel loci suggested for reading disability in Rolandic epilepsy. *PLoS One*. 2012;7(7):e40696.

Vega YH, Smith A, Cockerill H, Tang S, Agirre-Arrizubieta Z, Goyal S, Pina M, Akman CI, Jolleff N, McGinnity C, Gomez K, Gupta R, Hughes E, Jackman J, McCormick D, Oren C, Scott D, Taylor J, Trounce J, Clarke T, Kugler S, Mandelbaum DE, McGoldrick P, Wolf S, Strug LJ, Pal DK.  
Risk factors for reading disability in families with rolandic epilepsy.  
*Epilepsy Behav*. 2015 Dec;53:174-9.

Gagliano A, Ferlazzo E, Germanò E, Calarese T, Magazù A, Sferro C, Tortorella G.  
Neuropsychological deficits in monozygotic twins with childhood epilepsy with occipital paroxysms. *Journal of Clinical and Experimental Neuropsychology* 2007 Jul;29(5):488-95.

Germanò E, Gagliano A, Magazù A, Sferro C, Calarese T, Mannarino E, Calamoneri F  
Benign childhood epilepsy with occipital paroxysms: neuropsychological findings. *Epilepsy Res*. 2005 May;64(3):137-50.

**CONGEDO PER GIUSTIFICATE RAGIONI DI STUDIO O DI RICERCA SCIENTIFICA**

La sottoscritta EVA GERMANO', nata a Messina il 21/04/1972, Ricercatore di ruolo settore scientifico disciplinare MED39 Neuropsichiatria Infantile, settore concorsuale 06 G1 Pediatria Generale Specialistica e Neuropsichiatria Infantile, afferente al Dipartimento di Patologia Umana dell'adulto e dell'età evolutiva "G. Barresi", con mansioni assistenziali presso l'AOU Policlinico Universitario di Messina G. Martino"- UOC di Neuropsichiatria Infantile, di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs 517/1999, consapevole delle sanzioni penali previste e della decadenza del beneficio ottenuto, con obbligo di restituzioni di eventuali somme ricevute, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità,

**DICHIARA**

-che durante il periodo di congedo richiesto intende svolgere ricerche inerenti a "Comorbidità tra Disturbi dell'apprendimento ed Epilessia idiopatica in età evolutiva, aspetti etiopatogenetici e neuropsicologici " (si allega programma di ricerca)

-la sottoscritta svolgerà tali ricerche presso:

Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio  
Fisico e della Formazione. Università degli Studi di Palermo. Viale delle Scienze, Ed. 15 90128  
PALERMO

-Di essere in regola con le relazioni delle attività svolte all'interno dell'Ateneo e di averle regolarmente e periodicamente presentate al Consiglio della struttura di afferenza sottoponendole a verifica.

**DICHIARA ALTRESI'**

- o di non fruire, durante il congedo, di altri assegni o indennità speciali, pertanto chiede che le vengano mantenuti i normali assegni relativi alla qualifica di ricercatore ordinario

Data, 30.05.2020

Firma

